

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI IN RELAZIONE ALLA RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI CHE HANNO PERSO I REQUISITI DI RURALITA'. RICHIESTA AL MINISTERO DELL'ECONOMIA DELLA PROROGA DEI TERMINI PER LA CERTIFICAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, l'allegata proposta avente ad oggetto:

"RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI IN RELAZIONE ALLA RICLASSIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI CHE HANNO PERSO I REQUISITI DI RURALITA'. RICHIESTA AL MINISTERO DELL'ECONOMIA DELLA PROROGA DEI TERMINI PER LA CERTIFICAZIONE."

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma della Dr.ssa Fiori (1 pagina)
Nota Lega Autonomie (2 pagine)
Foglio Pareri (1 pagina)

OGGETTO: Riduzione dei trasferimenti in relazione alla riclassificazione degli immobili che hanno perso i requisiti di ruralità. Richiesta al Ministero dell'Economia della proroga dei termini per la certificazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- l'art.2 comma 34 del D.L.262/2006 convertito in L.286/2006 prevede che l'Agenzia del Territorio sulla base dei dati forniti dall'AGEA, provvede all'aggiornamento delle variazioni colturali dei terreni agricoli;
- l'art.3 comma 36 del suddetto decreto dispone che l'Agenzia del Territorio sulla base delle informazioni fornite dall'AGEA e sulla base delle verifiche amministrative e dal telerilevamento, individua:
 - a) i fabbricati iscritti al catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità;
 - b) i fabbricati che non risultano iscritti al catasto;
- Visto l'art.2 comma 36 il quale dispone che gli elenchi degli immobili di cui sopra rilevati, sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e che entro un massimo di 90 giorni dalla suddetta pubblicazione, i soggetti interessati devono provvedere all'accatastamento o presentare eventuale ricorso;
- Considerato che tali elenchi sono stati pubblicati il giorno 28 dicembre 2007;
- Visto l'art.26 del D.L.248/2007 convertito in L.31/2008, il quale proroga al 28 luglio 2008 il termine per l'accatastamento, da parte dei soggetti interessati, relativamente ai fabbricati di cui al comma 2 punti A e B del presente atto ;
- Visto l'art.26 bis comma 2 del D.L.248/2007 convertito in L.31/2008, il quale proroga al 31 ottobre 2008 il termine per l'accatastamento degli immobili dei soggetti per i quali vengono meno i requisiti per la qualifica di "imprenditore agricolo";
- Visto l'art.2 comma 39 del D.L.262/2006 il quale dispone che per effetto dell'accatastamento di tutti i suddetti immobili, i trasferimenti erariali in favore dei Comuni, in relazione all'ICI sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante;
- Visto il D.M.17/03/2008 concernente la certificazione, da effettuarsi entro il giorno 7 luglio 2008 da parte dei Comuni, dell'effettivo maggior gettito ICI a seguito degli accatastamenti di tutti i fabbricati di cui sopra;
- Considerato che la data prevista dal suddetto decreto ministeriale per formulare la certificazione, è antecedente alle date di scadenza entro le quali i soggetti interessati devono provvedere all'accatastamento, quindi 27 luglio e 31 ottobre;
- Considerata inoltre l'impossibilità per i Comuni di ottemperare, se non in modo parziale ed inutile, a quanto previsto dalla normativa;
- Vista la relazione del Settore Tributi costituente parte integrante della presente deliberazione;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di sollecitare il Ministero dell'Economia e delle Finanze a disporre una proroga della scadenza prevista nel D.M.17/03/2008, assicurando in tal modo ai Comuni certezze temporali circa la riclassificazione, così da consentire loro la conoscenza della nuova base imponibile e dando loro la possibilità di gestire il bilancio in un quadro di regolarità contabile e certezza di risorse.

RELAZIONE

Entro il 7 luglio prossimo i Comuni sono tenuti ad inviare alla Prefettura la certificazione prevista dal D.M. 17.2.2008 con la quale si attesta il previsto incremento del gettito ICI 2007 derivante dall'imposizione sui terreni oggetto di variazione colturale, sui fabbricati per i quali sono venuti meno i requisiti di ruralità, sulle unità immobiliari censite nelle categorie catastali da E1 a E6 e E9 che presentano autonomia funzionale e reddituale, nonché sui fabbricati del gruppo catastale B interessati dalla rivalutazione del moltiplicatore previsto per la determinazione del valore imponibile.

Al presunto incremento di gettito si accompagna una riduzione dei trasferimenti erariali stimata sulla base di dati puramente indicativi e slegati dalle realtà locali, messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio.

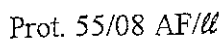
Considerato che i termini imposti ai contribuenti per le operazioni di accatastamento degli immobili in questione sono stati oggetto di proroghe che, di fatto, hanno posto i Comuni nell'impossibilità di effettuare gli accertamenti necessari per poter presentare una certificazione minimamente fondata, si propone di aderire all'invito della LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI che, con nota del 27.5.2008, ha sollecitato le Giunte Comunali a prendere posizione in merito.

In particolare la Lega ha invitato gli Enti a richiedere formalmente al Ministero dell'Economia, attraverso una deliberazione comune di cui ha trasmesso il testo, una proroga della scadenza del 7 luglio fissata per l'invio della certificazione, al fine di consentire una regolare gestione del bilancio fondata sulla certezza di risorse.

Si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta il testo di deliberazione comune redatto da LEGA AUTONOMIE.

Sesto San Giovanni, 9 giugno 2008

IL DIRETTORE DI SETTORE
(dott .Rossella Tributi)



CITTA' DI SESTO S. GIOVANNI
Prot. 68036
29.05.2008 14:20
CAT. X CL. A FASC. A

RAG.

G. B. ...

one

Dilep

3

SECRETARIA

- All'Assessore
 - Al Responsabile
del settore Finanze-tributi
dei Comuni aderenti
- Loro sedi

Oggetto: riduzione dei trasferimenti in relazione alla riclassificazione degli immobili che abbiano perso i requisiti di ruralità.

La manovra di cui all'oggetto — fortemente contestata da Legautonomie sia sul piano dei contenuti, che su quello della correttezza contabile, sin da quando venne varata — si è connotata, a seguito dell'entrata in vigore del decreto "milleproroghe", di ulteriori aspetti negativi, che avranno pesanti riflessi sulla gestione dei bilanci, anche in termini di cassa.

Per sottolineare l'assurdità e l'insostenibilità di questi provvedimenti e per evitare di incorrere in responsabilità formali, ci sembra necessario che la Giunta rilevi le anomalie in essere, chiedendo al Ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire con un decreto correttivo.

Con i più cordiali saluti.

La Segretaria regionale
Angela Fioroni

Milano, 27 maggio 2008

All.: bozza di OdG





Riclassificazione degli immobili che abbiano perso i requisiti della ruralità.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art. 2 comma 34 del D.L. 262/2006 convertito in L. 286/2006 prevede che l'Agenzia del Territorio sulla base dei dati forniti dall'AGEA, provvede all'aggiornamento delle variazioni culturali dei terreni agricoli;
- l'art.3 comma 36 del suddetto decreto dispone che l'Agenzia del Territorio sulla base delle informazioni fornite dall'AGEA e sulla base delle verifiche amministrative e dal telerilevamento, individua:
 - a) i fabbricati iscritti al catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità;
 - b) i fabbricati che non risultano iscritti al catasto;
- Visto l'art. 2 comma 36 il quale dispone che gli elenchi degli immobili di cui sopra rilevati, sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e che entro un massimo di 90 giorni dalla suddetta pubblicazione, i soggetti interessati devono provvedere all'accatastamento o presentare eventuale ricorso;
- Considerato che tali elenchi sono stati pubblicati il giorno 28 dicembre 2008;
- Visto l'art.26 del D.L.248/2007 convertito in L. 31/2008, il quale proroga al 28 luglio 2008 il termine per l'accatastamento, da parte dei soggetti interessati, relativamente ai fabbricati di cui al comma 2 punti A e B del presente atto;
- Visto l'art. 26 bis comma 2 del D.L. 248/2007 convertito in L. 31/2008, il quale proroga al 31 ottobre 2008 il termine per l'accatastamento degli immobili dei soggetti per i quali vengono meno i requisiti per la qualifica di "imprenditore agricolo";
- Visto l'art. 2 comma 39 del D.L. 262/2006 il quale dispone che per effetto dell'accatastamento di tutti i suddetti immobili, i trasferimenti erariali in favore dei Comuni, in relazione all'ICI sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante;
- Visto il D.M. 17/03/2008 concernente la certificazione, da effettuarsi entro il giorno 7 luglio 2008 da parte dei Comuni, dell'effettivo maggior gettito ICI a seguito degli accatastamenti di tutti i fabbricati di cui sopra;
- Considerato che la data prevista dal suddetto decreto ministeriale per formulare la certificazione, è antecedente alle date di scadenza entro le quali dei soggetti interessati devono provvedere all'accatastamento, quindi 27 luglio e 31 ottobre;
- Considerata inoltre l'impossibilità per i Comuni di ottemperare, se non in modo parziale ed inutile, a quanto previsto dalla normativa

Delibera

Di sollecitare il Ministero dell'Economia e delle Finanze a disporre una proroga della scadenza prevista nel D.M. 17/03/2008, assicurando in tal modo ai Comuni certezze temporali circa la riclassificazione, così da consentire loro la conoscenza della nuova base imponibile e dando loro la possibilità di gestire il bilancio in un quadro di regolarità contabile e certezza di risorse.

+